

Alsazia, (Parigi), Provenza

Diario del viaggio compiuto in Francia dal 9 al 30 agosto 2013



Equipaggio: *Claudio*, organizzazione, conducente, interprete di sopravvivenza inglese e tedesco; *Roberta*, vettovagliamento, affari culinari; supporto logistico; *Elisa (Ely)*, 17 anni, supporto interprete lingue straniere; *Federico (Fede)*, 12 anni, supporto documentazione fotografica.

Mezzo: camper Knaus Sun Traveller su Fiat Ducato 2.8.

Distanza totale: 3.387 km.

Documentazione informativa:

- ✓ Alsazia - il meglio di..., Michelin;
- ✓ Parigi, Lonely Planet;
- ✓ Provenza e Costa Azzurra, Le guide Peugeot
- ✓ Cartina stradale regionale Michelin: nnn xxxxxxxx - Germany Northeast scala 1:350.000;

Uno speciale ringraziamento ai nostri "collegi" camperisti-scrittori che con i loro diari di bordo pubblicati su internet ci hanno dato informazioni sul campo.



Note Generali

Ciclicamente, ogni certo numero di anni torniamo in Francia, patria prima del plein-air camperistico. Quest'anno, per svariati motivi, per ripercorrere tre zone già visitate in passato: l'Alsazia, Parigi (di cui non daremo resoconto in questo diario) e la Provenza.

Partiti da Verona con il caldo e sperimentata una fredda (quasi invernale) serata al Brennero, abbiamo puntato al nord dell'Alsazia, iniziando la discesa dal bel paese di **WISSEMBOURG**, costeggiando un tratto della **Linea Maginot**, per giungere nel cuore dell'Alsazia al **monastero di St. Odile** e **OBERNAI**. Splendida la zona di vigneti e la visita di alcuni villaggi poco rinomati ma ricchi di **vitigni**. Immancabile il richiamo di **RIQUEWIHR**, **RIBEAUVILLE'** e **KAISERSBERG** e, infine, **COLMAR** con il suo affascinante museo Unterlinden. Una perla, anche per il tempo meteo che ci ha assistito, la **Routes des Cretes** (una strada panoramica veramente... panoramica).

A **THANN** salutiamo l'Alsazia e, facendo tappa a **TROYES** (bel gioiellino di cittadina a noi finora sconosciuto), raggiungiamo **PARIGI** (4 giorni). Prima di ripartire dedichiamo un ulteriore giorno a **VERSAILLES** e poi ci gettiamo nella lunga discesa verso sud lungo le (costose) autostrade francesi alla volta della Provenza.

Ripercorriamo le affascinanti località di **ARLES**, **FONTAINE DE VAUCLUSE**, **Senanque** (Abbazia), **GORDES** fino a quella che anche questa volta ci ha confermato essere una perla di questa regione: la **zona delle ocre (ROUSSILLON e RUSTREL)**. Caratteristico il paese di **SIGNON**, visitato di passaggio per raggiungere il capoluogo provenzale della lavanda, **VALENSOLE**; peccato non sia periodo di fioritura della lavanda, il paesaggio che ammiriamo ci lascia la curiosità di immaginare quanto possano essere attraenti i campi fioriti e la promessa di ritornare in queste zone nei mesi più opportuni.

Sfiorando solamente le **Gorges du Verdon** (il tempo stringe) facciamo immancabile tappa a **GRASSE** per inebriarci dei profumi locali.

Ultima sosta ristoratrice all'area camper di **DIANO MARINA** (Imperia) e conclusione di questa bella vacanza.

"Alti e Bassi..."

Il tradizionale sondaggio di fine vacanza all'interno del nostro equipaggio ha sentenziato che la "Palma d'oro" vada attribuita alla Routes des Cretes e al Fort de Schoenenburg (Linea Maginot) per quanto riguarda l'Alsazia; alla zona delle ocre (Roussillon e Rustrel) e al Museo della Lavanda di Coustellet per quanto riguarda la Provenza.

Menzioni anche per i vigneti e i villaggi con le case a graticcio in Alsazia.

In parte deludente, rispetto alle aspettative, il Centro di ripopolamento di Hunawuhr.

Meteo (clima e temperature)

Il meteo ci ha decisamente assistito. Solo qualche sporadica spruzzatina di pioggia nelle ore serali e una temperatura ideale per questo tipo di vacanza (23-25°C).

Camper

La Francia, in generale, rimane una delle nazioni più attrezzate ed accoglienti per il camper. E' opportuno informarsi preventivamente circa la disponibilità di Aree Attrezzate o Punti di Sosta perché può capitare che in qualche zona non ve ne siano nelle immediate vicinanze. Ad ogni modo non abbiamo mai avuto grossi problemi, nemmeno una sera quando, dopo aver chiesto ospitalità a due AgriCampeggi purtroppo pieni siamo stati ospitati in un campo di proprietà di un gentile produttore di vino nel paese di Bergheim, vicino a Riquewihr.

La Routes des Cretes è tranquillamente percorribile con i camper (passano anche i bus di linea) ed è piacevole poter parcheggiare nelle prossimità di alcuni spiazzini per godersi un meritato pic-nic.

Soste e Aree Camper

Quelle da noi sperimentate (nell'ordine del nostro percorso):

- HATTEN (Alsazia) - park su sterrato con colonnina carico-scarico (gratuita); niente di che, ma tranquillo;
- OBERNAI (Alsazia) - park camper Les Remparts (segnalato, GPS: N 48.461877 / E 7.48714); su sterrato, nessun servizio ma riservato ai camper (numerosi) e molto ampio; 5 minuti piedi dal centro storico;
- KAISERSBERG (Alsazia) - park camper (a pagamento) con possibilità di carico-scarico; segnalato, 5 minuti a piedi dal centro storico;



- BERGHEIM (Alsazia) - prato privato messo a disposizione da un proprietario di cantina, segnalato lungo la strada (gratuito !); nessun servizio;
- Passo di Bagnelles (Routes des Cretes, Alsazia) - park camper segnalato, grande spiazzo senza servizi, isolato;
- THANN (Alsazia) - Area attrezzata segnalata a margine del centro storico come parcheggio pubblico, con zona riservata ai camper e colonnina di carico-scarico (a pagamento);
- TROYES (strada verso Parigi) - Camping Municipal, un po' scomodo dal centro, abbastanza affollato ma dignitoso;
- PARIGI - Campeggio Bois de Boulogne; campeggio internazionale di città metropolitana, molto affollato, organizzato ma privo di "calore umano"; meglio prenotare in anticipo (parlano italiano) e chiedere una piazzola nelle vicinanze della reception; bus navetta a pagamento fino alla stazione Metro;
- VERSAILLES - campeggio Les Matelots, route de Saint Cyr; mal segnalato in loco, si trova sul fianco sinistro del parco della reggia; scarso, essenziale, ma tranquillo e comodo per la visita della Reggia che si raggiunge in circa 30 minuti a piedi, entrando dal cancello sul lato sinistro del parco;
- MOULINS (strada verso la Provenza) - ottima area camper comunale, oltre il paese in prossimità del fiume; molto bella, sembra quasi un piccolo campeggio (solo i servizi erano al momento fuori servizio); carico-scarico, costo "esorbitante" di € 0,10/h., pagabile solo con carta di credito (con chip !)
- ARLES (Provenza) - parcheggio camper vicino alle mura in riva al fiume, posti limitati; con Camper Service (un po' scomodo); 10-15 min. a piedi dal centro;
- FONTAINE DE VAUCLUSE (Provenza) - Area Attrezzata privata (a pagamento); modalità di registrazione e accesso automatizzate, alquanto "complicate";
- ROUSSILLON (Provenza) - park camper comunale (a pagamento), a 700 metri dal centro e dal sentiero delle ocre; evitare il passaggio all'interno del centro storico (viottoli stretti);
- Colorado de RUSTREL (Provenza) - park camper "des mille couleurs" (a pagamento) all'ingresso dei sentieri;
- VALENSOLE (Provenza) - "vero" Camping Municipal, servizi essenziali, bella posizione, tranquillo; passeggiata di 15 min. a piedi per scendere verso il paese;
- DIANO MARINA (Imperia) - Area sosta Camper "Oasi Park", grande e affollata; a 10-15 min. a piedi dalla piccola spiaggia.

Strade (e "accessori")

Per il trasferimento dall'Italia abbiamo optato per l'accesso via Austria e Germania, per evitare i pedaggi ed i tunnel svizzeri. Pur attraverso il non troppo agevole Fernpass, abbiamo raggiunto Fussen, Ulm, Stoccarda e Karlsruhe; da qui poco distante abbiamo raggiunto Wissembourg e iniziato il nostro programma, appena oltre il confine franco-tedesco.

Successivamente, dopo l'Alsazia, abbiamo raggiunto Parigi partendo da Thann in direzione Epinal, attraversando la regione Champagne - Ardenne su strade nazionali (scorrevoli) e facendo tappa a Troyes, da dove siamo poi ripartiti il giorno successivo dopo la visita della città.

Per l'ultimo grande trasferimento da Parigi - Versailles alla Provenza, dopo un primo tratto di strade nazionali ci siamo serviti di una buona sezione autostradale (molto costosa) fino ad Avignone, per guadagnare un po' di tempo. La rete autostradale francese è molto vasta ma anche salata e infastidiscono non poco i numerosi caselli di pagamento del pedaggio. Le strade nazionali sono in molte zone abbastanza scorrevoli e interrotte di tanto in tanto da paesi all'interno dei quali va rigorosamente rispettato il limite ridotto di velocità (50 km./h).

Prezzi

Da turisti itineranti giudichiamo i prezzi nella media con quelli italiani. Per i generi alimentari ci si serve dei numerosi e fornitissimi super- o iper-mercati, anche discount, presenti ovunque: fra i nostri preferiti Leclerc, .

Costo carburante diesel: tra € 1,31 e € 1,35 al litro nei distributori presso i grandi magazzini (in Italia, nel periodo, € 1,60-1,65).

Aree sosta camper o Park Camper: mai oltre € 10 per 24h, ma sono numerose anche le possibilità di dormire in park gratuiti.



Area sosta lungo la statale N7



CamPerina viaggi

Note di dettaglio

9 agosto 2013

Partiamo da Verona verso le 16.30 con il contachilometri che segna km. 82.315. Al Brennero sostiamo per cena sotto un temporale semi-invernale (9°C); poi proseguiamo fino in prossimità di Stoccarda. Verso le 1.30 di notte (!) troviamo una coda imprevista in autostrada che ci rallenta (e ci indispetta), obbligandoci poi alla sosta notturna verso le 2.30 al primo autogrill.

10 agosto 2013

Non ci manca molto per raggiungere il nostro primo punto di interesse, così dopo una notte piuttosto "rumorosa" raggiungiamo **WISSEMBOURG** verso le 9.00 del mattino.

Parcheggio gratuito e colazione in place de la Foire.

Visita a piedi del delizioso paese (poco più di 2 ore): place de la Republic (municipio), Chiesa di St. Pierre e St. Paul con il chiostro, l'affascinante quartiere Bruch con il pittoresco canale, i bastioni; necessaria una sosta nella pasticceria - gioielleria Rebert.

Per pranzo ci portiamo presso il **Fort di**

Schoenenburg, roccaforte militare sotterranea inserita nel progetto francese **Linea Maginot**. Alle 14.30 entriamo per la visita (circa 2 ore) che consente di percorrere poco più di 3 km. a 30 metri di profondità all'interno di un bunker dotato di tutte le strutture atte ad ospitare un'intera guarnigione militare (cucine, alloggi, infermeria, sala operatoria, stazioni telefoniche, generatori di energia e - ovviamente - depositi di munizioni e torrette mobili per armi da combattimento). Temperatura interna costante sui 13° C, consigliata la felpa.

Verso le 16.30 ci spostiamo al vicino villaggio di **HUNSPACH**, carino con le sue case a graticcio ma a nostro giudizio sopravvalutato con il marchio di "uno dei più bei villaggi di Francia" (merita una sosta di mezz'oretta se ci si trova sulla strada).

Pernottamento ad HATTEN, park sterrato con colonnina carico-scarico (gratuito), scarso ma tranquillo.

11 agosto 2013

Approfittando di un tratto autostradale gratuito raggiungiamo OBERNAI e da qui imbocchiamo la salita al **Monastero di St. Odile**; strada un po' stretta ma percorribile senza problema, molto frequentata da ciclisti. Parcheggiamo al "park inferiore" e da qui in 10-15 minuti a piedi siamo all'ingresso del monastero. Dedicato alla santa patrona dell'Alsazia il sito merita la visita: Cappella della Croce, Cappella della Santa (con la sua tomba), le due deliziose



Wissembourg

cappelle delle Lacrime e degli Angeli; uno splendido belvedere sulla pianura alsaziana. Da buoni "pellegrini" pranziamo al self-service del monastero. Subito dopo scendiamo alla sorgente miracolosa lungo il sentiero boschivo pedonale (20-25 minuti andata / ritorno). Interessante, infine, la digressione verso il "muro pagano" seguendo uno dei numerosi sentieri della zona che soddisfano tutti i gusti, da una mezz'oretta ad alcune ore di cammino.



Monastero di St. Odile

Con il camper facciamo poi ritorno a **OBERNAI** dove troviamo posto nel park camper "Les Remparts (sterrato, nessun servizio, ampio, riservato camper, comodo al centro 5 min. a piedi). Visitiamo la cittadina (circa 1,5 ore), animata dal chiacchiericcio domenicale che si diffonde tra le numerose case colorate a graticcio disposte nei pressi di Place du Marché. Il sole fa capolino e noi ci concediamo un relax in uno dei numerosi "salon-de-tè" che si offrono nei dintorni della piazza. Cena e serata all'aperto (ottima temperatura).

12 agosto 2013

Ci muoviamo in camper verso **MITTELBERGHEIM**, segnalato come "uno dei più bei villaggi di Francia". Qui è tutto un inno alla vite e al vino, le cantine si susseguono una dietro all'altra e l'intera economia sembra muoversi tutta attorno all'uva. Parcheggiato il camper appena fuori dal villaggio, percorriamo in tutta tranquillità un sentiero guidato da piccole frecce con il simbolo del grappolo: 1 ora e 10 min. circa fra i vicoletti (pochi) e le vigne (tante) che circondano il centro abitato. Immaneabile, al termine, la sosta in



Mittelbergheim

una delle tante cantine per far scorta di riesling e moscato, con una breve degustazione sul posto.

Dopo pranzo percorriamo in camper la "**Route des Vins d'Alsace**" (D35), strada secondaria panoramica ma ricca di vedute sui vigneti e su piccoli villaggi.

Dopo poco meno di un'ora siamo ad HUNAWIHR per visitare il **Centre de Reintroduction**: un'area-parco dedicata al ripopolamento degli animali, in particolare cicogne, lontre e cormorani; il sito è carino, ce lo aspettavamo un po' più grande (le cicogne sono poco... valorizzate), ma nel complesso trascorriamo poco più di 2 ore, compreso uno spettacolo di 35 min. che si tiene ad orari prefissati nella vasca del parco e dove si ammirano all'opera alcuni animali "pescatori" (cormorano, otaria, pinguini).

All'uscita la ricerca di un posto per pernottare è un po' problematica, la zona è turisticamente piuttosto battuta. Completati i park camper di RIBEAUVILLE' e di RIQUEWIHR, troviamo uno degli ultimi posti nel pur capiente park camper di KAISERSBERG. Scopriamo, quindi, anche questo bel paesotto (che sarebbe rimasto fuori dal nostro percorso), anch'esso tipico alsaziano: case a graticcio, souvenir, artigianato, patisserie... e una bella pala d'altare nella chiesa di St. Croix. Dopo cena, però, l'animazione cessa e noi... rimaniamo con un desiderio incompiuto di crepes...!

13 agosto 2013

In mattinata visita al vicino paese di RIBEAUVILLE', probabilmente il più grande e più famoso della zona. Si passeggia all'interno di una zona pedonale (peraltro piuttosto "disturbata" da parecchi autoveicoli) che si snoda lungo l'asse della Grand Rue; a circa metà strada il percorso è segnato dalla caratteristica Torre dei Macellai; manco a dirlo, anche qui è un susseguirsi di case a graticcio (alcune storiche e molto particolari), negozietti di artigianato, pasticcerie e degustazioni. Merita una brevissima deviazione il "Quartier Pitoresque", una serie di vicioletti sulla parte sinistra del paese. Dopo circa 1 ora e 30 min. facciamo ritorno al camper e ci spostiamo all'altrettanto vicino paese di RIQUEWIHR (park camper/bus fuori le mura, anonimo, a pagamento, sosta notturna).

A nostro giudizio, fra i paesi di impronta alsaziana che abbiamo visitato questo è il più caratteristico e il meglio conservato... e per questo anche il più frequentato ! Numerosi pullman scaricano frotte di turisti lungo la pedonale Rue du Gen. De Gaulle, la via centrale; ma numerosi sono gli scorci da scoprire anche nei vicoli adiacenti, dove d'improvviso la calca si dirada e rimane solo qualche inguaribile curioso. Tutti gli edifici meriterebbero una dedica fotografica.



Riquewihr

Nonostante la densità turistica elevata l'atmosfera rimane piacevole. Ci riserviamo

circa due ore, che comprendono anche una crêpe, bellamente seduti al tavolino di un locale sulla via centrale.

Per la sera cerchiamo un campeggio, in modo da poter imbastire una grigliata con la carne acquistata al supermercato. Nei dintorni sono tutti completi, il "municipal" ed un paio di agricampeggi; un po' fortunatamente scoviamo un simbolo di camper presso una cantina nel paesetto di BERGHEIM; il gentilissimo proprietario ci offre sosta gratuita in un prato di proprietà a poca distanza; non ci sono servizi, ma il posto è tranquillo e possiamo cenare liberamente all'aperto (niente umidità, niente zanzare, cielo stellato...)

14 agosto 2013

Lasciamo un biglietto di ringraziamento al nostro ospite e imbocchiamo la strada A35 alla volta di **COLMAR**. Per i camper la città sembra offrire parcheggio solo in Rue de la Cavalerie, posti segnati lungo la strada ad un prezzo da ladri (€ 2,80/h.).

Partiamo con la visita al **Museo Unterlinden**, la cui principale attrattiva è l'Altare di Issenheim, un polittico a pannelli mobili realizzato agli inizi del 1500 da M. Grunewald: l'audio guida, inclusa nel prezzo del biglietto, ci permette di apprezzare appieno il rinomato capolavoro. Per il resto, il museo contiene altre opere di pittura e arte renana, alcune delle quali descritte dall'audioguida. Noi spendiamo circa 1 ora e poi ci avviamo verso il centro di Colmar.

Il pieghevole dell'ufficio turistico suggerisce un percorso di visita che noi seguiamo attraversando la Place de la Cathedrale (interno chiuso ad ora di pranzo) e fiancheggiando il bell'edificio dell'antica Dogana.

Per pranzo seguiamo il consiglio della nostra guida che indica il Wistub Brasserie "Schwendi", in Grand Rue: locale modello "stube" tedesca, ma di chiara tradizione alsaziana, numerose le portate disponibili per tutti i gusti; un po' lunga l'attesa, ma nel complesso ottima scelta.

Dopo pranzo ci portiamo al vicino Quartier des Tanneurs e alla Petite Venice; sulle guide quest'area è immancabilmente declamata, ma noi non l'abbiamo trovata particolarmente spettacolare: originale, sì, ma niente più.

Facendo rientro al camper facciamo un'ultima sosta al Museo del Giocattolo: non è molto grande (visita circa mezz'ora), ma contiene molti oggetti anche antichi che attirano l'attenzione (bambole, giochi meccanici, trenini elettrici).

Al camper il tempo del parcheggio è scaduto, ma fortunatamente niente multa; la visita di Colmar (escluse visite ai musei e pranzo) ci ha impegnato per circa 1 ora e mezza.

Prima di sera riusciamo a spostarci in prossimità della Routes des Cretes (obiettivo per l'indomani) e ci trasferiamo al Passo di Bagnelles (900 m. s.l.m.) dove è segnalato un park camper. In sé non è un gran ché, un grande spiazzo senza null'altro intorno (i ragazzi non sono molto felici); ma ormai accettiamo di buon grado, visto che non abbiamo altre alternative; se non altro apprezziamo il gradevole contesto naturale boschivo.

15 agosto 2013

La temperatura notturna è stata piuttosto fresca (5-6°C); al mattino il park si va popolando di macchine, segno che la zona è méta di turismo locale. In camper imbocchiamo la **Routes des Cretes**, famosa strada panoramica che attraversa una serie di creste dei Monti Vosgi.

Il nostro primo riferimento è il Col du Bonhomme, dove notiamo notevole animazione (stazione sciistica invernale). Quindi proseguiamo fino alla località Gazon du Faing, dove parcheggiamo in prossimità della baita. A piedi seguiamo un percorso circolare su sentiero che conduce sulla cresta di una rupe dalla quale si ammira un notevole panorama sul circo del Lenzwasen e sul laghetto artificiale delimitato da una diga. Il tempo è splendido e la nostra facile passeggiata dura circa 1 ora (volendo ci sono però numerosi altri percorsi anche più lunghi).

Ripartiamo in camper attraversando una zona boschiva e poi belle distese di lieve colline con prati ed erica; al crocevia di strade presso Col de la Schlucht proseguiamo oltre per cercare

una sosta un po' più tranquillo. Appena oltre il Jardin d'Altitude du Haut Chatelet (giardino botanico) troviamo un piccolo praticello con panche già occupate da altri gitanti, ma che ci suggeriscono di fermarci per il pic-nic; gran relax al sole d'Alsazia !

Verso le 15 ripartiamo; rinunciamo (a malincuore) alla sosta presso Hohneck, pur segnata molto bella, perché la strada ci appare difficilmente praticabile per il nostro mezzo e arriviamo alla località Grand Ballon, altra tappa fondamentale di questo percorso. Siamo sul punto più alto dei Vosgi (1.424 m. s.l.m.) e sicuramente uno dei più frequentati (a ragione). Dall'affollatissimo parcheggio saliamo a piedi lungo uno dei due sentieri che portano alla vetta. Molto spettacolare il prato a discesa con vista sulla pianura alsaziana, sui Vosgi meridionali e - oltre - fino alla Foresta Nera. Alle nostre spalle, sul cocuzzolo, un discutibile edificio a palla ("ballon" ?), sede di rilevazioni meteo e naturali. Anche in questo caso il nostro periodo di permanenza è durata poco più di 1 ora.



Routes des Cretes

Prima del termine della giornata riusciamo a sfruttare (in parte) ancora un'ultima sosta; a Vieul-Armand si trova un importante sito storico relativo alla I guerra mondiale (fronte franco-tedesco): il Mausoleo chiude alle 17 e noi arriviamo un po' dopo, ma il cimitero non ha recinzioni e vi accediamo oltrepassando un grande altare in pietra; pur se di dimensioni più ridotte (ma vi riposano comunque 30.000 soldati) riviviamo l'effetto prodotto dai cimiteri militari della Normandia, con una distesa ordinata di croci tutte uguali. Anche qui notiamo un percorso pedonale (45 min.) che però non affrontiamo considerata l'ora.

Concludiamo la Routes des Cretes raggiungendo THANN, dove è predisposto un park pubblico per camper con colonnina carico-scarico.

Notevole la Routes des Cretes: complice il meteo, a noi è rimasto un ricordo molto bello; ci sono molti sentieri e molte persone - di tutte le età - che si cimentano in trekking più o meno impegnativi; impressionante il numero di ciclisti che arrancano per la strada tortuosa, in tratti più o meno ripidi... e nonostante il gran numero di persone, c'è posto per tutti !

16 agosto 2013

Il centro di **THANN** dista 5 min. a piedi dal park camper. Visitiamo subito la bella chiesa collegiata di St. Thiebaut (che scopriamo essere S. Ubaldo, morto a Gubbio e qui traslato). Spettacolare il portale di ingresso, composto di 150 scene e 500 personaggi in pietra (una tavola esplicativa all'esterno riporta tutte le identità); notevole anche il tetto in lastre di porcellana colorate.

Passeggiamo per il centro fino al ponte di rue St. Thiebaut, proseguiamo sul lungofiume Thur fino al ponte successivo su cui si affaccia la Torre delle streghe.



Ci attira il Castello di Engelbourg che domina la cittadina e quindi imbocchiamo il ripido sentiero che vi conduce (A/R 40 min. circa); dai ruderi del castello si gode una bella vista su THANN, i vigneti e la Foresta Nera; singolare il pietrone bucato detto "occhio della strega").

Dopo pranzo salutiamo l'Alsazia e puntiamo la rotta verso PARIGI.

Individuiamo come tappa intermedia la città di TROYES, che contiamo di raggiungere in serata percorrendo strade statali; la viabilità è generalmente buona e solo talvolta veniamo rallentati da "cadaveri" di vario tipo (vecchi camion, trattori); la strada D417 attraversa paesaggi piuttosto monotoni, votati essenzialmente alle attività agricole; nel tratto finale raggiungiamo i vigneti dello Champagne, che ridanno vitalità ai luoghi.

Giungiamo a TROYES dopo 5 ore e mezza e troviamo sistemazione nel Camping Municipal, non avendo individuato aree camper nella zona

17 agosto 2013

TROYES è una bella piacevole scoperta. Ci portiamo in camper verso il centro (il camping è un po' fuori mano) e parcheggiamo nell'ampio spazio a fianco della stazione ferroviaria.

E' sabato e l'atmosfera è inizialmente piuttosto sonnacchiosa.

La città riserva parecchi "tesori"; fra i primi notiamo le singolari case in struttura lignea (vedi in particolare il quartiere St. Pantaleon e rue Larivey). La via principale, rue Emile Zola, inizia a popolarsi e le numerose attività si mettono in moto.

Ammiriamo dall'esterno la bella architettura e i caratteristici "doccioni" della basilica di St. Urbain per giungere poi al bassin de la Prefecture che taglia in due la città e - dall'alto - le dona la singolare forma di un tappo di champagne.

Fiancheggiando lo storico edificio dell'Hotel du Petit Louvre (storica stazione delle diligence da/per Parigi), raggiungiamo la Cattedrale di St. Pierre e St. Paul: affascinante costruzione gotica di imponenti dimensioni, contenente 1500 mq. di vetrate d'epoca (XIII-XIX sec.), arte tipica di questa città (ci vorrebbe molto più tempo per soffermarsi sulle storie e i personaggi rappresentati). Raggiungiamo la successiva chiesa di St. Nizier, anch'essa meritevole di visita per il tetto rivestito di tegole verniciate variopinte, per la struttura gotico-rinascimentale e per le vetrate. Una gentile signora ci porge un foglio illustrativo in italiano e regala ai nostri ragazzi un piccolo ricordo !

Poi ripercorriamo il tragitto dell'andata, con una breve deviazione per dare una sbirciatina al curioso ruelle des Chats (vicolo dei gatti, così chiamato a motivo delle case fra loro vicinissime); purtroppo la chiesa di Ste. Madeleine è chiusa e non possiamo ammirare il famoso pulpito in pietra cesellata. La visita, veloce ma non frettolosa, si completa in circa 3 ore (con il senno di poi, avremmo però dedicato un po' più spazio a questa bella e interessante cittadina.

Torniamo al camper per il pranzo e poi partiamo alla volta di PARIGI.

La scelta delle strade nazionali in questo caso è stata favorevole: traffico praticamente nullo, viabilità scorrevole fino alle tangenziali della capitale dove comunque non troviamo alcun intoppo. Dopo 3 ore siamo al camping Bois de Boulogne e ci sistemiamo in tranquillità per la cena.

18-21 agosto 2013

Non riportiamo il dettaglio delle 4 giornate di **PARIGI**.

Può solamente tornare utile qualche nota "tecnica".

Noi abbiamo acquistato il biglietto 3-giorni per l'intera rete dei mezzi pubblici; la città è molto grande e in questo modo ci si sposta velocemente da un punto ad un altro risparmiando - soprattutto - preziose energie fisiche. Abbiamo anche optato per l'acquisto del Museum Pass (3 giorni, per adulti; i ragazzi fino a 26 anni generalmente non pagano): il costo di questo biglietto cumulativo magari non fa risparmiare rispetto all'acquisto dei singoli biglietti, ma stimola a visitare siti che magari verrebbero tralasciati e, inoltre, in alcuni casi consente di evitare lunghe file alle biglietterie (Louvre, museo Orsay).

Una citazione vogliamo riservarla alla Sainte Chapelle, che avevamo trascurato in altre occasioni, ma che è una vera perla, soprattutto se visitata in una bella giornata di sole, quando i raggi esaltano i mille colori delle vetrate. Bella e suggestiva - inutile dirlo - la Tour Eiffel di sera, quando illuminata dalle centinaia di lucine lampeggianti.

Al pomeriggio del 21 riprendiamo il camper facendo rotta verso **VERSAILLES**. Con un po' di difficoltà troviamo sistemazione al camping municipal "Les matelots" (route di Saint Gyr), mal segnalato in loco ma comodo per la visita della reggia (situato nei pressi dell'entrata laterale sinistra al parco).

22 agosto 2013

Lasciando il camper in campeggio raggiungiamo l'ingresso laterale al parco (porta Matelots) in circa 15 min. a piedi. Il parco è immenso e per raggiungere la Reggia camminiamo altri 20 min.. Qui ci attende una doppia sconcertante coda per entrare: fortunatamente evitiamo quella per l'acquisto dei biglietti utilizzando le macchinette automatiche (inspiegabilmente non frequentate); la coda per l'ingresso è in prima battuta disarmante, ma fortunatamente abbastanza scorrevole. Così, dopo circa 45 min. possiamo finalmente attivare l'audio-guida in italiano (compresa nel prezzo del biglietto) e zampettare all'interno di questo magnifico monumento. La calca umana è eccessiva, ma la visita è comunque dovuta; il percorso all'interno del Castello (palazzo principale) ci occupa per circa 1 ora e mezza (tralasciando solo la descrizione di alcuni quadri delle battaglie).

Con l'opzione "Passpartout" passiamo poi a visitare anche il Grand Trianon (complesso di edifici in marmo rosa e porfido utilizzato da Luigi XIV per ritirarsi dalla confusione di corte) e il Petit Trianon (voluta da Luigi XV per la moglie e poi adottato da Maria Antonietta); oltre quest'ultimo complesso merita una visita anche il parco retrostante che conduce al "villaggio personale" voluto dalla stessa Maria Antonietta.

Per la Reggia, il parco e gli annessi di **VERSAILLES** suggeriamo di programmare un'intera giornata di visita e, nei periodi di maggior affluenza turistica, di giungere all'ingresso principale al mattino di buon'ora (magari avendo già acquistato in anticipo i biglietti).

Verso le 17 muoviamo il camper per il lungo trasferimento verso la Provenza.

Sosta per la cena lungo la strada e arrivo alle 23.30 a **MOULINS** dove, con un briciolo di fortuna, troviamo una bella area camper per trascorrere la notte.

23 agosto 2013

Al risveglio apprezziamo meglio la piacevole singolarità di questa area camper che si avvicina molto ad un campeggio (municipal; costo incredibile di € 0,10/h. !, pagabile solo con carta di credito con microchip...). Con calma ci apprestiamo ad una lunga giornata di trasferimento. Strada nazionale fino a ST. ETIENNE, scorrevole senza traffico e a tratti con doppia corsia; poi autostrada (a pagamento, salato !) fino ad AVIGNONE, molto traffico ma fortunatamente niente code; infine ARLES dopo oltre 450 km..

Il park camper/bus è situato sul lungo Rodano: i posti camper sono pochi, ma di concerto con altri equipaggi ci sistemiamo nei posti bus sperando che nessuno abbia di che ridere. Il clima è decisamente mutato verso il caldo - umido (non eravamo più abituati); dopo cena perlustriamo il centro di **ARLES** in notturna.

24 agosto 2013

Al mattino visitiamo il centro di ARLES (5 min. a piedi dal park camper). In place de la Republique si trova la Chiesa St. Trophime, gotico-romanica, con un bel frontone e un bell'altare interno.

C'è parecchia animazione e fra un suonatore di strada e l'altro raggiungiamo boulevard Georges Clemenceau dove troviamo un grande mercato (settimanale ?); c'è un po' di tutto, frutta, verdura, cucina volante, vestiti, prodotti provenzali... trascorriamo circa 1 ora, facendo anche qualche spesuccia.

Curiosando fra i vari vicoletti torniamo verso il centro sbucando in pl. de Forum, dove campeggia il famoso "café" dipinto da Van Gogh nel celebre quadro "Café du soir".

Il tempo corre e quindi passiamo a visitare l'Arena (anfiteatro); non è certo pari a quella di Verona, ma anche questa ha il suo fascino e fa la sua figura; vi si tengono corride e spettacoli vari, senza un palco laterale ma direttamente nel "catino", così che tutte le gradinate (ricostruite in struttura metallica) possono ospitare gli spettatori. Con il medesimo biglietto passiamo a visitare anche il Teatro Antico (corrispondente del Teatro Romano di Verona), meno pittoresco, ma ben tenuto e tutt'oggi sfruttato per spettacoli.

Dopo pranzo ci muoviamo in camper alla volta di **FONTAINE DE VAUCLUSE**, celebre zona pittoresca che ha ospitato vari personaggi fra cui Petrarca.

L'accesso all'area camper è piuttosto "complicato" (automatizzazione poco efficiente), ma alla fine riusciamo ad entrare e sistemarci.



Arles

Da qui si raggiunge il centro paese in pochi minuti e dalla centrale Pl. de la Colonne percorriamo tutto il Chemin de la Fontaine che costeggia il fiume Sorgue e conduce al sito La Fontaine (quella che dovrebbe essere la sorgente del fiume ma che, in realtà, rimane ancora oggi inesplorata perché sotterranea).



Fontaine de Vaucluse

Lungo la piacevole passeggiata si susseguono ristoranti, chioschi e bancarelle che accompagnano i turisti all'ingresso della cavità della sorgente dove ristagna un laghetto di acqua limpida; lungo la strada si

nota anche un antico mulino, testimonianza storica dell'attività cartiera sopravvissuta in questa zona fino a non molti anni fa.

Completiamo il giro e facciamo ritorno al camper in circa 1 ora e mezza; la cappa di umidità lascia lentamente il posto ad una refrigerante brezza serale.

25 agosto 2013

Partenza per **COUSTELLET** dove raggiungiamo il Museo della Lavanda. Un bel museo, piacevole ed interessante sulla pianta-principe della Provenza. Tramite un video iniziale (anche in italiano) ed i vari oggetti esposti e commentati tramite audio-guida (compresa nel prezzo del biglietto) si viene a conoscenza di moltissime particolarità della lavanda (e delle differenze rispetto alla "lavandina"). Durata di circa 1 ora, ma "variabile" a seconda della... sosta finale presso il negozio all'uscita. Per i ragazzi anche un gioco-quiz con diploma finale.



Lavanda

E' domenica e nel centro del paese si tiene il mercato di prodotti agricoli e tipici della zona. Tentazioni irresistibili, e facciamo spesa per il pranzo.

Prima di pranzo ci spostiamo verso l'**Abbazia di Senanque**, percorrendo una strada che da **GORDES** si va discretamente stretta (ma saggiamente limitata a senso unico). Pranziamo nel parcheggio e passeggiamo nella zona esterna (per l'interno dell'abbazia, visita guidata solo in francese e, per quel che ne sappiamo, poco interessante). Purtroppo ancora una volta ci rammarichiamo che non sia periodo di fioritura della lavanda perché l'intera conca dovrebbe essere uno spettacolo di colore violetto.

A metà pomeriggio ci portiamo a **GORDES** dove troviamo un park camper "delle scuole" (€ 8 / 24h.) nonostante il forte

affollamento di turisti domenicali. Il paese è molto caratteristico e merita di essere percorso ed ammirato da numerose angolazioni, arroccato su una parete rocciosa prospiciente sul Luberon; nonostante una certa sensazione di "costruito ad arte per i turisti" il fascino permane (al punto che è diventato anche sfondo principale per il film "Un'ottima annata" con Russell Crowe).

Le foto si sprecano prima di decidere di muoverci già verso la tappa successiva, **ROUSSILLON**, che raggiungiamo per ora di cena. Consigliati (opportunamente) dal navigatore, circumnavighiamo il paesino (nel quale sono posti divieti di transito per le strette viuzze) e ci sistemiamo nel park camper St. Joseph (700 m. dal centro e dal sentiero delle ocre).

Per cena optiamo per un ristorante con terrazza a vista sul Luberon e sul Mont Ventoux: bella ambientazione, qualità non eccezionale.

26 agosto 2013

Giornata dedicata alle "ocre". Il "**sentiero delle ocre**" dista 700 m. a piedi dal park camper. Il tempo è quanto di meglio avessimo potuto sperare, le mille sfumature dei colori sono incantevoli; il blu del cielo contrasta in maniera esaltante con i toni caldi della terra ed il verde degli alberi... poesia della natura ! Il "sentiero delle ocre" è un duplice percorso (corto 35 minuti, lungo 50 minuti), per nulla difficoltoso ma da affrontare con... un paio di accorgimenti: abbigliamento "andante" (i colori ocra si attaccano facilmente a vestiti e scarpe) e accesso all'orario di apertura (per evitare di imbattersi in frotte di visitatori).



Roussillon

Non si vorrebbe mai uscire, ma alla fine ce ne dobbiamo fare una ragione. Quindi torniamo al paesetto (5 minuti a piedi) e ce lo gustiamo salendo per i vicoletti fino al "belvedere", da dove si ammira un bel panorama sull'intera zona. In un panificio (gestito da connazionali di Urbino) acquistiamo degli ottimi "macarons" (creando un ponte ideale con l'ormai lontana PARIGI...).

Dopo pranzo ci muoviamo verso RUSTREL e ci sistemiamo nel park "des Mille couleurs", situato appresso l'ingresso del sito "**Colorado de Rustrel**". Qui l'area delle ocre è piuttosto vasta, più "selvaggia" (Roussillon è più concentrata, più curata, ma di dimensioni più ridotte); i percorsi sono tre, di varia lunghezza: 1 ora e 15 min., 2 ore e 3 ore. Non si paga l'ingresso, ma solo il parcheggio (per i camper possibilità di sosta notturna, senza servizi). Noi scegliamo il percorso medio che



Colorado de Rustrel



nella prima parte sale fino ad un pianoro, attraverso vegetazione tipicamente mediterranea; dopo un punto panoramico elevato si scende finalmente al tratto più spettacolare, quando ci si trova calati all'interno di un palcoscenico di colori e forme mozzafiato (la zona, tanto per intenderci, è denominata "Sahara").

Ritorno al camper per una cena on plein-air.

27 agosto 2013

Al mattino ci muoviamo in camper verso **SIGNON**, lungo una strada stretta, ma percorribile in camper e molto panoramica. Il villaggio è posto in cima ad un colle da dove lo sguardo spazia a 360 gradi. Parcheggiato il camper nel park consigliato ai piedi del centro abitato, percorriamo a piedi le viuzze che separano fra loro le case in pietra bianca fino alla "rocca", dalla cui sommità - grazie alla giornata limpida - si apre il panorama sulla Vaucluse.

Atmosfera di assoluta tranquillità, incrociamo solamente qualche altro turista, "curioso" come noi di scorci meno rinomati ma altrettanto suggestivi; mancano un paio di negozietti o atelier che animino un po' l'atmosfera, ma il paesetto merita in ogni caso la visita.

Rimesso in moto il camper proseguiamo lungo la strada "panoramica" e raggiungiamo **CASTELLET**, un villaggio che conta una quarantina di abitanti, anch'esso con abitazioni caratteristiche in pietra bianca. Visitato **SIGNON**, questo villaggio non merita una specifica deviazione.

Dopo pranzo scendiamo a valle lungo la strada D900, superato di 3-4 km. il centro di **MANOSQUE** raggiungiamo la sede principale della fabbrica di profumi "**L'Occitane en Provence**", situata nella zona industriale "Z.I. Saint Maurice". Purtroppo per la visita della fabbrica è necessaria la prenotazione in anticipo e quindi ci dobbiamo limitare al piccolo museo (ingresso gratuito) che presenta le principali piante oggetto di lavorazione (noi ci interessiamo particolarmente a lavanda e verbena); all'uscita, comunque, presente lo shop ed i conseguenti immancabili acquisti. Il periodo non è favorevole per ammirare lo splendore della lavanda in fiore, ma almeno abbiamo avuto modo di farci una cultura su questa bella ed utile pianta, regina della Provenza.

Un ultimo tratto in camper e raggiungiamo **VALENSOLE**, dove ci sistemiamo nel locale Camping Municipal (un "vero" camping municipal, bella posizione, servizi essenziali, € 22 in quattro).

Il campeggio è posto sulla sommità di una collina e, visto che avanziamo un po' di tempo, scendiamo a piedi in paese per l'acquisto di alcuni souvenir e un po' di carne per la grigliata serale.

28 agosto 2013

VALENSOLE è segnalata come la "capitale provenzale della lavanda"; il paese, in sé, non ha molto ma la zona circostante è molto particolare. Ci si trova su un altopiano dove i campi di lavanda la fanno da padroni. E' un peccato essere fuori periodo e ci immaginiamo quale possa essere lo spettacolo naturale nei periodi di fioritura.

Dopo un po' di relax in mattinata in campeggio, partiamo in camper per il trasferimento verso GRASSE. Percorriamo la N85 inoltrandoci nelle zone montuose prealpine (Alpi marittime), evitando deliberatamente le strade delle Gorges du Verdon, che visiteremo in un'altra occasione. Transitiamo per il paese di CASTELLANE e ci fermiamo per pranzo in un pianoro montuoso nei pressi di una graziosa cappella.



Valensole

Nel primo pomeriggio completiamo gli ultimi 40 km. che ci conducono a **GRASSE**, dove parcheggiamo nello scomodo park nel piazzale della stazione SNCF (non abbiamo notizia di altri park più pratici per i camper...).

Con il bus saliamo fino alla sede storica della profumeria Fragonard: il più classico esempio di... "visita gratuita con uscita a pagamento".

Dopo una rapida perlustrazione libera del piccolo museo, attendiamo qualche minuto prima di iniziare la visita guidata (gratuita, appunto) della fabbrica, condotta da una ragazza simpatica e molto spigliata che ci racconta storia e metodi di lavorazione; nello shop ci invita a riconoscere alcune fragranze utilizzando il solo senso dell'olfatto; e, alla conclusione, ci "libera" nel negozio come fiere nell'arena fameliche di acquisti...

All'uscita, poco più di un'ora in tutto, ci addentriamo nella parte storica del paese, anche piuttosto intrigante per i variegati caratteri degli abitanti (parecchie le sembianze nord-africane) e per gli spruzzini che dislocati ad intervalli regolari lungo le strade liberano nell'aria condensa profumata.

Sfruttando la discesa torniamo a piedi a valle verso il camper e, imboccando l'autostrada, salutiamo a malincuore la Francia.

E' prima serata, ormai, quando raggiungiamo **DIANA MARINA** per sistemarci in una piazzola della fin troppo ampia e affollata area camper Oasi Park.

29 agosto 2013

Giornata di relax in spiaggia. A piedi si raggiunge in poco più di 10 minuti il lungomare, ma le spiagge balneabili sono poche e di dimensioni molto ridotte; quindi proseguiamo oltre fino al molo dove finalmente riusciamo a scorgere qualche metro quadro di sabbia libero. Rientro al camper per pranzo e medesimo iter al pomeriggio.

30 agosto 2013

Siamo all'epilogo ! Mattinata in spiaggia e poi, dopo pranzo, camper in moto per fare tranquillo rientro verso casa. Con un po' di tempo a disposizione decidiamo di percorrere le strade interne, salendo al Col di Nava (un po' stretta all'inizio e in prossimità del colle, per il resto



scorrevole), transitando poi per ACQUI TERME e ALESSANDRIA dove imbocchiamo l'autostrada (A21 - A4) fino a casa

Traffico scorrevole, arriviamo verso le 20.45, dopo aver percorso in totale 3.400 km.

E, come sempre, buona avventura,

"... perché viaggiare non è solamente partire, partire e tornare, ma imparare le lingue degli altri, imparare ad amare" (F. de Gregori).



Chi volesse avere ulteriori notizie o chi volesse fornirci indicazioni e pareri può contattarci all'indirizzo e-mail:

clarob@libero.it

Ciao e buone vacanze a tutti !